

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 52

Adunanza 23 dicembre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI FRONT - VARIANTE PARZIALE N. 4 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1951 - 319567/2002

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori BARBARA TIBALDI e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Front risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 62 - 11843 del 23/12/1991;
- ha approvato, con deliberazioni del C.C. n. 37 del 12/07/1999, n. 23 del 22/05/1999 e n. 17 del 21/09/2001, i progetti definitivi delle Varianti Parziali n. 1, n. 2 e n. 3 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 30 del 12/11/2002, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 sopra richiamato;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 25/11/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77;

considerato che al Comune di Front sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 1.539 abitanti (al 1997);
- superficie territoriale di 1.079 ettari, dei quali 482 in pianura e 597 in collina; 722 ettari presentano pendenze inferiori al 5° e 285 hanno pendenze tra i 5° e i 20° ed i rimanenti oltre i 20°. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 430 ettari, che costituisce circa il 40% del territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*Area Ciriè*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie e per il trasporto:
  - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 13, 21, 35 e 39;
  - è interessato dal progetto di realizzazione della variante alla ex S.S. n. 460, con il collegamento "pedemontano" verso il ciriace, che costituisce a tutti gli effetti la nuova circonvallazione del Comune di Front;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Malone, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Fandaglia, Torrente Viana, Rio Secco, Rio Verdeis, Rio dei Niri, Rio Favriasca, Rio Valmaggioro;
- tutela ambientale:
  - Area Protetta Regionale Istituita della Riserva Orientata della Vauda, estesa su una superficie di 365 ettari;
  - Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10005 "*Vauda*", sulla medesima superficie;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Front, con la deliberazione testè citata, propone delle modifiche cartografiche e normative al P.R.G.C. vigente, necessarie per il successivo recepimento nel Piano Regolatore (mediante ulteriore specifica "variante strutturale") del nuovo tracciato della ex S.S. n. 460, con il collegamento "pedemontano" verso il ciriace, che costituisce a tutti gli effetti la nuova circonvallazione comunale.

Le modifiche sono riassumibili in:

- modifiche all'area industriale-artigianale *DI* (ubicata al confine con il Comune di Busano), in modo da eliminare ogni possibile interferenza con il nuovo tracciato stradale in corso di progettazione da parte della Provincia;
- rilocalizzazione dell'area per servizi *S17*, nella zona in cui si trova il già esistente impianto di depurazione;
- modifica di una previsione viaria comunale nella frazione Grange;
- integrazione al punto 4 della tabella 6 (*Area di intervento D*) per inserire delle prescrizioni di carattere idrogeologico per la zona industriale-artigianale *DI*;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 30/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

consultato il Servizio Infrastrutture Territoriali ed Assistenza Tecnica agli Enti Locali;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 16/12/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. del Comune di Front, adottato con deliberazione C.C. n. 30 del 12/11/2002:

- a) con riferimento alle proposte di rilocalizzazione di aree produttive, a servizi e destinate ad impianti tecnologici, si rileva che gli elaborati descrittivi della Variante al P.R.G.C. sono privi di dati quantitativi dai quali si possano desumere le superfici oggetto di modificazione; si fa presente altresì che gli elaborati cartografici sono privi di estratti del Piano regolatore vigente e/o di tavole di raffronto.

A questo proposito si ricorda che la "Variante parziale" al P.R.G.C. è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "Variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa;

- b) dall'esame della Tav. 2/A "Viabilità e zonizzazione" si è riscontrato che la rotatoria prevista dal P.R.G.C. vigente (non oggetto di modificazioni con la presente Variante parziale) all'intersezione tra le S.P. n. 13 e n. 35, interferisce con la zona produttiva D2

e con la zona a servizi S2; la tavola succitata, infatti, riporta la destinazione produttiva e quella per servizi che si "sovrappongono" sulle aree destinate alla viabilità.

Si suggerisce pertanto di provvedere alle necessarie correzioni in sede di approvazione del progetto definitivo della Variante, tenendo presente che l'eventuale riduzione di superficie della zona per servizi S2 dovrà essere verificata secondo i disposti del comma 4 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;

2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Front la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente  
f.to G. Gamba